

Zoller riceve la Medaglia Dirac al Centro di fisica di Miramare

TRIESTE Riflettori accesi su Trieste scientifica che ha premiato uno dei fisici più rinomati a livello internazionale nel campo della computazione quantistica, la disciplina chiave della società dell'informazione del nuovo millennio, che combina due delle maggiori rivoluzioni scientifiche del Ventesimo secolo, vale a dire la meccanica quantistica e la scienza dell'informazione.

Peter Zoller, professore all'Università di Innsbruck e direttore scientifico dell'Istituto di ottica quantistica e informazione quantistica dell'Accademia Austriaca delle Scienze, ha ricevuto nel campus di Miramare la Medaglia Dirac del Centro internazionale di fisica teorica, il centro fondato a Trieste nel 1964 dal premio Nobel Abdus Salam che opera sotto l'egida di due agenzie delle Nazioni Unite, l'Unesco e la Iaea, in collaborazione con il governo italiano.

Lo scienziato austriaco è stato premiato per l'alto livello della sua attività di ricerca svolta nell'ambito della fisica, in particolare sull'uso di ioni intrappolati per sviluppare computers basati sulla meccanica quantistica. I suoi studi hanno suscitato un enorme interesse negli ultimi anni non solo a livello scientifico, ma anche nel mondo delle imprese a tecnologia avanzata. Peter Zoller dirige, infatti, uno dei più attivi gruppi internazionali di

ricerca che punta sullo studio della meccanica quantistica e del computer, ovvero l'utilizzo delle leggi fisiche dell'infinitamente piccolo per affrontare problemi matematici di straordinaria complessità computazionale.

Oltre al riconoscimento scientifico, il conferimento della medaglia Dirac alle sue ricerche ha un significato particolare poiché sottolinea automaticamente l'importanza della fisica di base anche per capire in quali modi la natura permetta o proibisca che l'informazione venga espressa, immagazzinata, manipolata o trasmessa. In altre parole, al giorno d'oggi la fisica di base non si ferma più solo al compito storico di scoprire i costituenti fondamentali della materia ed alle leggi che descrivono e governano le loro interazioni e la loro dinamica. Questo perché, secondo gli scienziati, per quanto possa apparire a prima vista paradossale, il limite estremo alle nostre capacità computazionali è più che mai oggi un problema regolato dalle leggi della fisica.

Tra i vincitori della Medaglia, in passato, anche Luciano Maiani, ex presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare oppure Giorgio Parisi, professore di fisica all'Università «La Sapienza» di Roma, premiati per i loro autorevoli contributi al mondo della fisica.

Gabriela Preda